



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**

Oggetto: Procedura negoziata ex artt. 36, 63 e 164 del d.lgs. 50/2016, da svolgersi mediante la *piattaforma telematica di “acquistinretepa”*, per l'affidamento della concessione del servizio di vendita di generi extra-vitto (c.d. Sopravvitto) per detenuti ed internati, da eseguirsi negli Istituti penitenziari per adulti situati nell'ambito delle Regioni Lazio Abruzzo e Molise. Periodo contrattuale della concessione: 6 (sei) mesi. Totale Lotti funzionali: n. 6 (sei). Aggiudicazione con il criterio del Minor Prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis.

Relazione accompagnatoria all'elaborazione dei piani economici finanziati

La presente relazione ha in particolare lo scopo di dar conto delle modalità con cui si è proceduto all'elaborazione ed alla redazione dei piani economico-finanziari per ciascun singolo Istituto Penitenziario afferente il Provveditorato del Lazio Abruzzo e Molise e, conseguentemente, per i vari lotti oggetto di affidamento, mediante aggregazione dei dati afferenti ciascun singolo Istituto rientrante nel lotto di riferimento.

È necessario comunque osservare in via preliminare che tutti i piani economico-finanziari rappresentano una previsione di andamento delle concessioni valutata sulla base sia di dati storici di gestione in disponibilità dell'Amministrazione stessa che sulla base di dati presunti.

La finalità dei singoli piani economico-finanziari e di quelli aggregati relativi a ciascun lotto è quella di dimostrare che, alle condizioni presunte di gestione del servizio così come considerate e ipotizzate, ciascuna singola concessione possa garantire un proprio equilibrio economico finanziario ai sensi dell'art. 165 del Codice, presupposto imprescindibile per poter dare avvio ad una procedura di affidamento di qualsivoglia tipologia di concessione.

Sul punto si precisa che l'equilibrio economico finanziario si considera raggiunto laddove le entrate (ricavi) ipotizzati durante la gestione del servizio siano in grado di coprire tutti i costi e gli investimenti che il concessionario dovrà affrontare nel periodo di validità della concessione.

Di seguito si analizzano le modalità di determinazione delle singole voci di ricavo o costo (su base mensile) che compongono il piano economico-finanziario. Lo stesso, per ciascun lotto e in forma aggregata, è stato poi elaborato per un periodo di durata pari a mesi 6, potendosi ritenere nei diversi mesi un andamento comunque costante tanto del flusso dei ricavi quanto del flusso dei costi

RICAVI

Ricavi da vendita di prodotti alimentari: per la determinazione di tale voce è stato preso in considerazione dapprima il volume di ricavi generato dagli attuali fornitori del servizio negli anni 2018, 2019 e 2020. Determinata la media sui tre anni al fine di calcolare il dato medio annuo complessivo dei ricavi, si è proceduto alla determinazione del dato medio mensile e su questo si è calcolata un'incidenza stimata delle entrate derivanti dalla vendita dei prodotti alimentari pari al 70% sul volume complessivo mensile.

Ricavi da vendita di prodotti non alimentari: per la determinazione di tale voce è stato preso in considerazione dapprima il volume di ricavi generato dagli attuali fornitori del servizio negli anni 2018, 2019 e 2020. Determinata la media sui tre anni al fine di calcolare il dato medio annuo complessivo dei ricavi, si è proceduto alla determinazione del dato medio mensile e su questo si è calcolata un'incidenza stimata delle entrate derivanti dalla vendita dei prodotti alimentari pari al 30% sul volume complessivo mensile.

Non sono previste altre forme di ricavi.

COSTI

Materie prime: per tale voce di costo è stata considerata un'incidenza sulla voce complessiva dei ricavi (vendita di prodotti alimentari e non) tra il 60% e il 70%, a seconda dell'Istituto considerato. Si tratta chiaramente della voce di costo di maggiore impatto per il concessionario e quella che, nel periodo di durata della concessione, potrebbe anche subire le maggiori (seppure si reputa non incisive sull'equilibrio economico finanziario) variazioni in aumento o in diminuzione.

Costo del lavoro diretto: in questa voce sono stati considerati i costi che il concessionario deve sostenere per la manodopera che lo stesso impiegherà direttamente all'interno di ciascun singolo Istituto (con particolare riferimento alle attività di stoccaggio dei prodotti nei locali messi a disposizione dell'Amministrazione se presenti - o comunque per qualsiasi altra attività che si debba svolgere presso il singolo Istituto). Il costo della manodopera è stato definito sulla base delle ore giornaliere svolte dal personale dell'attuale gestore all'interno dei singoli Istituti: sul punto si precisa che in alcuni casi il dato sulle ore giornaliere di svolgimento del servizio da parte degli attuali gestori è stato fornito dagli Istituti; in mancanza di tale dato specifico, si è valutato un dato presuntivo, utilizzando lo stesso monte ore giornaliero indicato negli Istituti di cui si era a conoscenza del dato, parificando gli Istituti che mensilmente generano un flusso di ricavi pressoché analogo.

Il dato giornaliero è stato successivamente ridefinito su base mensile e moltiplicato per il costo orario medio del lavoro definito dalla Tabella Ministeriale novembre 2021 relativa al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Ristorazione Collettiva pari a: – € 19,71 per il Livello 5A – Provincia di Roma – € 19,29 per il Livello 5A – Provincia di Rieti – € 19,29 per il Livello 5A – Provincia di Frosinone – € 19,29 per il Livello 5A – Provincia di Latina – € 18,98 per il Livello 5 tabella Nazionale (non sono disponibili tabelle provinciali per le Province di Viterbo, Chieti, Pescara, Teramo, L'Aquila, Campobasso e Isernia).

Costo del lavoro indiretto: questa voce di costo fa riferimento agli oneri relativi alla manodopera che il concessionario dovrà sostenere per tutte le attività svolte dai propri dipendenti al di fuori degli Istituti e comunque afferenti i servizi oggetto di concessione (reperimento dei prodotti, stoccaggio in magazzini di proprietà o in disponibilità del concessionario, trasporto, etc.). In ragione delle dimensioni degli Istituti è stato determinato un monte ore giornaliero (poi definito su base mensile) pari a circa un terzo delle ore che sono state considerate per la determinazione del "Costo del lavoro diretto"; tale dato è stato poi moltiplicato per i costi orari medi del lavoro, così come definiti nel precedente punto relativo ai costi del lavoro diretti.

Manutenzioni ordinarie e straordinarie: non essendo in possesso di un dato storico attendibile, per tale voce di costo si è considerata un'incidenza mensile pari allo 0,7% del valore complessivo mensile della concessione per ciascun singolo Istituto.

Costi utenze: in questo caso è stato inserito per tutti gli Istituti un valore pari a zero in quanto, allo stato attuale, non esistono locali che possano essere immediatamente messi a disposizione del concessionario per lo svolgimento del servizio.

Materiale per le pulizie: non essendo in possesso di un dato storico attendibile, per tale voce di costo si è considerata un'incidenza mensile pari allo 0,3% del valore complessivo mensile della concessione per ciascun singolo Istituto.

Materiale di consumo: non essendo in possesso di un dato storico attendibile, per tale voce di costo si è considerata un'incidenza mensile pari allo 0,5% del valore complessivo mensile della concessione per ciascun singolo Istituto.

Costi amministrativi e generali: tale voce di costo è stata calcolata sulla base di un dato medio presunto incidente per una percentuale pari all'1% del valore complessivo mensile della concessione per ciascun singolo Istituto.

Canone di occupazione locali: in questo caso è stato inserito per tutti gli Istituti un valore pari a zero in quanto, allo stato attuale, non esistono locali che possano essere immediatamente messi a disposizione del concessionario per lo svolgimento del servizio.

UTILE

EBIT (risultato operativo): tale dato deriva dalla differenza tra il valore complessivo presunto dei ricavi e il valore complessivo presunto dei costi su base mensile. Il dato contribuisce a determinare la situazione di equilibrio economico finanziario di ciascuna concessione in relazione tanto alla situazione del singolo Istituto quanto al dato aggregato dei lotti posti a base di gara.